



## Due giorni di 'shopping delle feste'

Continuano a Lugo gli appuntamenti di 'Mille e un Natale', rassegna apertasi domenica scorsa con il traino (nella foto) di Babbo Natale. Oggi dalle 15 alle 20 all'interno delle logge del Pavaglione c'è 'Dona 2004', mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo. L'iniziativa

viene riproposta domani dalle 9 alle 20 in via Baracca. Sempre domani, le piazze del centro ospitano un mercato straordinario, dalle 8 alle 20. Gli appuntamenti inseriti nel calendario di 'Mille e un Natale', in programma fino alla fine dell'anno, sono circa ottanta.



**Bancarelle sotto il Pavaglione**  
Mille e un Natale. Il fine settimana riporta a Lugo, come domenica scorsa, colori e voci del mercatino di Natale. Si parte oggi con le bancarelle di Dona 2004, le immancabili statuine da presepe, le colorate e luccicanti palle da appendere all'avanti le logge del Pavaglione. Domani si bisca con le fiere natalizie nelle piazze del centro, magari dopo aver dato un'occhiata alle molte iniziative artistiche.

Proseguono le iniziative organizzate a Lugo in vista delle festività di fine anno

## "Dona" e il mercato straordinario

LUGO - Proseguono le iniziative di "Mille e un Natale".

Oggi, all'interno delle Logge del Pavaglione, dalle ore 15 alle 20, prosegue "Dona 2004", la mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo inserita nel programma della manifestazione "Mille e un Natale".

"Anche quest'anno la manifestazione è partita col piede giusto - ha commentato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - e l'Amministrazione comunale è davvero soddisfatta per l'enorme afflusso di persone della



Oggi il Pavaglione ospita la mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo

settimana scorsa nel centro cittadino. Sono circa ottanta gli eventi inseriti nel calendario delle iniziative e anche in questo fine settimana, tempo permettendo, dovremmo avere migliaia di presenze. In attesa del botto di fine anno...

"Dona" replica domani in via Baracca, dalle ore 9 alle 20.

Sempre domani avrà luogo quella che si può definire una vera e propria fiera di Natale, grazie al mercato straordinario nelle piazze del centro dalle ore 8 alle ore 20 della sera.

LUGO  
CORRIERE 4/12/04



**Mostra mercato dell'articolo natalizio**

Oggi al Pavaglione  
Domani previsto il grande mercato straordinario

A PAGINA 22

Sabato 4 dicembre 2004

LUGO

**ARCHEOLOGIA** Laura Baldinini: 'Riportiamo in città quei manufatti'

## «Basta con l'esilio bolognese dei reperti del villaggio neolitico»

Basta con l'"esilio bolognese" delle memorie più antiche di Lugo: i reperti emersi durante gli scavi al villaggio neolitico devono essere accolti in uno spazio lughese. Questo l'appello lanciato da Laura Baldinini, consigliere di Forza Italia, che nell'ultima seduta del consiglio comunale ha presentato un'interpellanza sulla "questione neolitica", invitando a far rientrare a Lugo i reperti e ad allestire uno spazio dove possano essere visionati dalla cittadinanza. «I reperti furono rinvenuti nell'ex fornace Gattelli — scrive la Baldinini, insegnante e archeologa — dove, nel 1982, venne alla luce un villaggio di età neolitica, sepolto e preservato da una coltre di 14 metri

di argille alluvionali. Gli scavi, iniziati nell'84, evidenziarono, tra l'altro, la presenza di una struttura abitativa molto ben conservata, corredata da un gran numero di manufatti, tra cui tazze, boccali e scodelle, con decorazioni tipiche della cultura di Fiorano Modenese, della quale il sito archeologico lughese è una delle testimonianze più importanti a livello mondiale. La scoperta, infatti, ha permesso agli studiosi di estendere alla Romagna la cultura di Fiorano, fino ad allora relegata a Emilia e Veneto». Ma i reperti rinvenuti negli anni '80 non sono conservati a Lugo, in quanto, «questi numerosissimi e preziosissimi reperti giacciono

in imprecisati locali della Soprintendenza regionale ai beni archeologici, invisibili a chiunque e, cosa ancor più grave, ai cittadini lughesi, che vorrebbero ammirarli e saperli collocati in uno spazio museale». Si era ipotizzato, tempo fa, di realizzare a Lugo un Parco archeologico, ma, scrive la consigliera "azzurra", «il progetto, più volte ventilato dalla giunta precedente, purtroppo è definitivamente tramontato, e, in base alle priorità di bilancio, sono ormai inconsistenti le speranze di ulteriori campagne di scavo che portino alla luce, nella sua interezza, il villaggio, che si prefigura di straordinarie dimensioni». La Baldinini chiede dunque al sindaco se esiste «la dispo-

bilità ad attivare, presso la Soprintendenza, l'iter necessario alla restituzione dei reperti e a creare un museo permanente che ospiti sia i resti del villaggio neolitico sia le tante altre testimonianze archeologiche risalenti all'età del bronzo, ritrovate con tanta passione dal lughese Edmondo Ferretti e troppo frettolosamente concesse al Museo archeologico di Ravenna, ma anche i numerosi reperti di periodi più recenti che giacciono, non catalogati né inventariati, in qualche magazzino della Rocca». Secondo la Baldinini, il Museo archeologico di Lugo potrebbe trovare sede nei locali restaurati dell'ex Pro Loco o nell'area rinnovata di ingresso della Rocca.

Lorenza Montanari

LUGO

## I reperti del neolitico tornano in città

Appello di esponente di F. Italia per recuperare antichi manufatti

Servizio a pagina VII

CARLINO 4/12/04



Pavaglione

Maria Cristina Zannoni, casalinga  
Le piace Lugo?

Non tanto. E' senza dubbio una città dove si vive bene e in tranquillità, ma è poco vivace, si anima solo per feste e fiere. E il mercato del mercoledì era più bello una volta. Per il resto tutto bene? Quasi. Il traffico è abbastanza scorrevole, ma non tutte le rotonde realizzate al posto dei semafori hanno portato beneficio: in corrispondenza di quella di porta Brozzi c'è sempre caos. Bene invece il verde, soprattutto nella zona della stazione.



# La Cna: «Affidare ai privati la gestione del nuovo palasport»

Intervento sulla 'compilazione' dei bilanci comunali la Cna di Lugo solleva un problema riguardante il futuro palasport che sorgerà in viale Europa, sottolineando come la realizzazione di questa opera «desti perplessità alla realizzazione del nuovo palazzetto di Lugo, un progetto importante che dovrebbe avere in sé le caratteristiche di imprenditorialità, al fine di garantirne l'indipendenza economica e gestionale. Occorre fin da ora preoccuparsi della gestione della struttura — afferma Mario Betti, presidente della Cna di Lugo — che deve essere di carattere privatistico e non assorbire risorse dalla gestione corrente del bilancio comunale. Un'opera, il pa-

lasport, che, per quanto possibile, non deve essere funzionale solo a Lugo ma anche al territorio dei dieci comuni della Bassa Romagna e progettata in modo modulare e flessibile per adattarla eventualmente alle richieste della collettività lughese. Si tratta in definitiva di un investimento — aggiunge Betti — che deve essere ben studiato e realizzato per creare opportunità e rispondere ai reali bisogni della società civile e non per costituire vincoli o irrigidimenti ai bilanci comunali». L'opinione riguardante il palasport rientra, come detto, in un ragionamento della Cna riguardante appunto i bilanci comunali. In una nota si legge come «le incertezze che la Fi-

nanziaria non ha ancora sciolto riguardo la costruzione dei bilanci, la necessità che vengano agevolate le imprese che creano occupazione attraverso tagli consistenti all'Irap, sono punti principali che come Cna stiamo monitorando per esprimere giudizi definitivi e sui quali ci attendiamo impegni precisi da parte del Governo». In particolare «i tagli dei trasferimenti agli enti locali e i vincoli imposti nella spesa e negli investimenti, rischiano di creare gravi difficoltà alla realizzazione degli investimenti. Mantenere elevata la capacità di investimento dei Comuni si traduce in un aumento della dotazione di beni e servizi e costituisce un potenziale volano per tutta l'economia e, in un contesto di

difficoltà economica, sarebbe un segnale molto significativo. In questo quadro è importante anche la capacità degli enti locali di predisporre bilanci che individuino le vere priorità del territorio per la realizzazione di progetti che abbiano una valenza sempre più sovracomunale». La Cna condive la necessità «di concentrare gli interventi sulla manutenzione e sul mantenimento dei livelli di assistenza e di welfare garantiti a livello locale». Sollecita, inoltre, gli enti locali «ad investire nella sicurezza del territorio, mantenendo adeguate le piante organiche delle Polizie municipali, con mezzi efficienti e sempre più all'altezza delle complesse situazioni che si possono presentare».

EDIPARTE 4/11/04

## Una nuova associazione che si occupa della tutela ambientale E' arrivata "Destraverde" Ha lanciato l'allarme sulle "buche Gattelli"

LUGO - E' nata "Destraverde". La nuova associazione ambientalista legata alla destra, ha preso corpo proprio in questi giorni. Per ora, i "confini" che la neo associazione ambientalista si è data, sono quelli "dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna". Flavio Fuzzi, a nome del consiglio direttivo, dice che "Destraverde" non è pregiudizialmente contraria a nulla. Ritiene

come suo principio di base che il rispetto, il buonsenso e la civiltà possano essere determinanti per lo sviluppo e migliorare il nostro territorio, cosa che altri partiti non possono e

non vogliono fare. Nei prossimi giorni - prosegue Fuzzi - sarà nostra premura comunicare l'elezione del presidente". Intanto, "Destraverde", ha iniziato la sua attività con

una interpellanza rivolta al sindaco di Lugo, su quella che sono conosciute come le "buche Gattelli". Nella interpellanza, firmata dal capogruppo di Alleanza nazionale, Flavio

Fuzzi, si chiede al sindaco "a cosa serve e perché si sta tentando di vincere la fisica nello svuotare parte del lago? Chi paga la ditta Cis? Chi paga o pagherà tutti i lavori che si stanno

facendo? Chi sono il progettista e il direttore dei lavori? Chi risarcirà gli evidenti danni?". Su quanto stava avvenendo lo scorso 15 novembre, "Destraverde" ha chiamato il Wwf e l'Urp al scopo di poter "salvare centinaia e centinaia d'esemplari di pesci autoctoni come carpe a specchio e gobbe che stavano boccheggiando per il calo dell'acqua".

**SEMPRE DI CORSA**  
di Massimo Luotto



### La Maratonina di Voltana il clou del weekend

Nel suo biglietto da visita, cioè l'album d'oro, brillano i due successi dell'azzurro Alberico Di Cecco ed essendo l'unica competitiva sulle strade di Romagna, la 19ª Maratonina di Voltana domina per forza di cose il cartellone di questo fine settimana. Il ritrovo è fissato in piazza Unità, l'iscrizione è di 5 euro per la gara competitiva (sui classici 21 km e spicci) e 2 euro per quelle non competitive di 9 e 2,5 chilometri; il via è previsto alle 9.30 di domenica. Ricco il montepremi della gara organizzata da Podistica Voltana, Gpa Lughesina e Icel Lugo (per maggiori informazioni telefonare al 339-859.6047); per i primi cinque Amatori ci sono in ballo dai 60 ai 200 euro, mentre altri 75 riceveranno premi in natura. Cento gli euro in palio per la prima donna, mentre complessivamente ne saranno premiate 15. Cento euro anche per il primo dei Veterani A e dei Veterani B: per la prima categoria ne saranno premiati complessivamente cinquanta, mentre fra gli over 56 sono pronti in tutto venti premi individuali. Quaranta invece le società

premiare col criterio del maggior numero di partecipanti. Passando altrove, tre i percorsi allestiti domenica per la Podistica Porta Ravaldino di Forlì: una non competitiva di 15 km, un percorso alternativo di 6 e una camminata di 2.500 metri. La partenza per la gara organizzata dalla Uisp e dal gruppo Alpini è prevista alle 9.30, mentre a fronte di un contributo organizzativo di 2 euro, la quarta prova del calendario Corri per la Salute prevede premi di partecipazione (prodotti alimentari) per tutti e per trenta società. Sempre domenica con partenza alle 9.30 è invece previsto il 20° Appuntamento della Solidarietà a Miramare, con una non competitiva di 9 chilometri affiancata da due percorsi più brevi di 4.000 e 2.000 metri. Due euro sono richiesti per la partecipazione alla gara organizzata dall'Arcus Rimini (tel. 328-919.6995), trenta le società premiate, mentre il ricavato sarà devoluto alla "Cooperativa la rosmagnola" che si occupa dell'inserimento dei diversamente abili e fornisce gli oggetti in ceramica per le premiazioni.

### Un mondo a colori: contro l'intolleranza

LUGO - "Un mondo a colori culture in gioco". E' il titolo di un progetto propedeutico, rivolto alle scuole lughesi e del comprensorio che verrà presentato alla stampa questa mattina alle 10,30 presso la Sala Polivalente del Centro Sociale "Il Tondo" di Lugo. Un progetto nato tra le diverse realtà del volontariato e delle coop sociali con l'intento di azzerare le differenze culturali tra differenti etnie. Questo è possibile guardando al mondo com'è: bello perché colorato, con laboratori diversi, marionette, teatri, di mediazione.

### Lugo, un libro per i 50 anni del Classico

LUGO - Cinquanta ma non li dimostra: si potrebbe dire così per celebrare la presentazione stamane alle 10,30 nell'aula magna del liceo classico lughese "F. Trisi e L. Graziani" (sezione dello scientifico Ricci Curbastro), del volume "Il Classico di Lugo nel cinquantenario dell'istituzione". Una storia nata nel 1954, anche se fin da prima venire a fare studi classici a Lugo era buona norma. Sarà ricordata la figura del professor Maggiolini e di altri "pilastri" della scuola. A fare i doveri di casa, oggi, i dirigenti scolastici Mariangela Liverani e Pasquale Palmieri.

CALINE

4/12

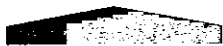
4/12

4/12

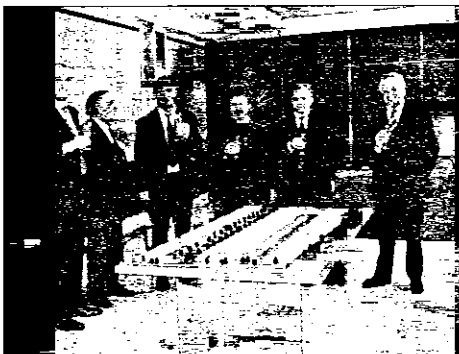
## Dallas in Romagna

### Nuovo insediamento di 100mila metri quadri

ESPANSIONE INDUSTRIALE



A Lugo sta per sorgere una piccola "Dallas": piccola fino a un certo punto, perché il complesso immobiliare "dallas-uno" è la concretizzazione della più grande espansione edilizia prevista dal vigente piano regolatore. Si tratta di un nuovo insediamento artigianale e industriale, che sorgerà tra le vie Bedazzo e Maestri del Lavoro, vicino alla via Piratello, e occuperà 100mila metri quadri di terreno, di cui 41mila edificati, per un investimento totale di 25 milioni di euro da parte della società immobiliare "Dallas" di Ravenna. Ma all'iniziativa partecipano, in diversi ruoli, altri tre partners: la Banca di Romagna di Lugo, che concederà mutui agevolati agli imprenditori interessati all'acquisto dei capannoni, la Cna e la Confartigianato, che forniranno un'ampia consulenza ai potenziali acquirenti. Una collaborazione che sarà messa nero su bianco



I partners brisicano il successo di "dallas-uno" insieme al sindaco Raffaele Cortesi

con la firma di una convenzione. Alla realizzazione dell'intervento, che partirà a inizio 2005 per concludersi entro un anno, potranno partecipare anche gli stessi imprenditori, che potranno permutare il loro lavoro, ciascuno per il proprio settore, con i capannoni. Svariate anche le condizioni di

pagamento: si potrà scegliere tra un mutuo di dieci anni con i primi due gratuiti, oppure un mutuo di dieci anni con i primi due a tasso zero, o un leasing su misura. L'iniziativa è stata presentata dai rappresentanti dei quattro partners, presente il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, che ha ma-

nifestato «il sostegno dell'amministrazione comunale a questo progetto, positivo anche nel metodo, in quanto vede collaborare diverse realtà a un obiettivo comune, in linea con le indicazioni dell'amministrazione sulla necessità di unire le forze del territorio per farlo crescere. Come Comune - ha concluso Cortesi - faremo la nostra parte affrontando prima di tutto il problema della infrastruttura, in particolare una nuova circonvallazione che raccoglie anche il traffico pesante, il collegamento tra l'A14 bis e la nuova San Vitale, il miglioramento delle ferrovie». La posizione strategica del nuovo insediamento è stata sottolineata dal progettista, Mauro Lazzarini della "Dallas", che ne ha rilevato la collocazione «non lontano dalla San Vitale e a pochi km dall'asse autostradale A14. L'iniziativa - ha aggiunto - intende promuovere lo sviluppo

dell'imprenditoria locale, avvalendosi tra l'altro di forza lavoro del luogo». «Si tratta del primo esempio di collaborazione così ampia a un progetto di questo tipo - ha affermato Guido Giovannini della Banca di Romagna - a cui la nostra banca partecipa con convinzione in quanto finalizzato alla crescita della realtà locale». «Un intervento coraggioso, visto il difficile momento economico - ha affermato Mario Betti, presidente della Cna di Lugo - ma gli imprenditori lughesi hanno necessità di crescere, e questa iniziativa può essere davvero di aiuto». «La nostra economia si basa sulle piccole imprese - ha commentato Luciano Tarozzi, vicesegretario della Confartigianato di Lugo - quindi bisogna investire sul territorio, aiutando le imprese a crescere anche attraverso l'incremento degli spazi».

Lorenza Montanari

COMUNE «Nuove strumenti per la Polizia, ma rimane un punto fermo il lavoro degli agenti»

## Ufficio mobile a fianco dei cittadini

### Tanti progetti in cantiere anche per il 2005 per i vigili lughesi

La Polizia municipale di Lugo, è ora dotata di un nuovo ufficio mobile.

«Il nuovo ufficio - precisa il comandante della Polizia municipale di Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara, Elena Fiore - è dotato di un defibrillatore per persone colpite da un arresto cardiaco (tutti i vigili hanno frequentato un corso per usare questa delicata strumentazione), di un'attrezzatura per rilevare gli incidenti stradali, di un etilometro per accertare lo stato di ebbrezza di chi guida, di un opacimetro per il controllo degli scarichi dei veicoli e di un computer portatile che agevola le mansioni dei vigili. Un ufficio vero e proprio con una piccola scrivania e due sedili posti sul retro del conducente e di chi gli sta a fianco».

Queste nuove acquisizioni sono frutto dei finanziamenti che la Polizia municipale di Lugo ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna, in relazione alla presentazione di un progetto denominato "strategie per ridurre l'incidentalità e per migliorare la qualità dell'aria nelle città", contributi che hanno dimezzato i costi del veicolo e dell'opacimetro.

«Un progetto importante che ha obiettivi ben definiti - precisa l'assessore alla Polizia municipale del Comune di Lugo Fabrizio Casamento - e che si inserisce nella nuova cultura della

strada che si sta cercando di diffondere tra i cittadini, sviluppando, in particolare, azioni di prevenzione e di controllo con un riguardo particolare alla qualità dell'aria e dunque alla tutela della salute».

Dopo questa prima conquista gli sforzi del Comune di Lugo per l'innalzamento della sicurezza stradale non si fermano. Sono già due i progetti che l'Amministrazione comunale ha presentato per il 2005 alla Regione Emilia Romagna.

Gli obiettivi riguardano l'installazione, in alcune frazioni, di semafori "intelligenti" che accendono la luce rossa quando transita un veicolo che procede ad una velocità superiore ai limiti consentiti, l'acquisto di pannelli rilevatori di velocità e l'acquisizione di una pesatrice portatile per verificare eventuali sovracarichi a bordo dei camion.

«Una serie di strumentazioni importanti fermo restando che il punto fondamentale riguardante il lavoro degli agenti di Pm, è la prevenzione - ha sottolineato Casamento - . Stiamo facendo quanto è nelle nostre possibilità per venire incontro alle esigenze dei cittadini, cercando di essere presenti a Lugo e nelle frazioni. La presenza dei vigili urbani è ancora il maggior deterrente alla trasgressione delle norme e dà una maggiore sicurezza ai cittadini».



**UNIVERSITÀ**

Partono gli incontri con l'ateneo di Ravenna per trasferire un corso di laurea a Lugo

# Il sindaco: «Non vogliamo perdere di nuovo il treno»

Si continua a parlare dell'ipotesi di un corso di laurea a Lugo. In sostanza ci si chiede se Lugo potrà diventare, nel prossimo futuro, sede distaccata dell'Università di Ravenna. Per ora la risposta è 'forse', ma di certo se ne sta discutendo seriamente: il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha infatti concordato una serie di incontri con i responsabili dell'Università ravennate per avviare il confronto su questo tema. L'annuncio è stato dato dal primo cittadino nel corso dell'incontro organizzato di recente dal Lions Club di Lugo all'Hotel Ala d'Oro, a cui ha partecipato il presidente del Polo universitario ravennate Andrea Contin, che ha illustrato le opportunità didattiche e le prospettive della sede ravennate dell'Università di Bologna. All'in-

contro erano presenti anche numerosi 'maturandi', che hanno poi chiesto alcune informazioni sui corsi di laurea. Ma la prima domanda è stata quella del sindaco: "Esiste una concreta utilità reciproca, tra Lugo e Ravenna, per un insediamento universitario lughese?". Cortesi ha quindi ricordato che "è dagli anni '80 che si parla di Università a Lugo, e l'ipotesi iniziale era un corso di laurea in scienze agrarie. Allora Lugo 'perse il treno', ma ora abbiamo avviato un percorso concreto: in occasione dell'approvazione del Piano di coordinamento provinciale, come Associazione Intercomunale abbiamo proposto di discutere dell'ipotesi di una sede universitaria nella Bassa Romagna, tema che abbiamo posto anche all'attenzione della giunta re-



gionale". Secondo il sindaco, il territorio lughese avrebbe solo da guadagnarci, per "l'indotto che una sede universitaria porta in un territorio e per il raccordo che potrebbe esserci tra Università e mondo produttivo, sia a favore della ricerca nelle imprese che della forza lavoro e del rapporto tra giovani e imprese". Il corso di laurea lughese dovrebbe essere, ha sottolineato il sindaco, "legato a una delle peculiarità del territorio, ad esempio alla logistica, all'ingegneria meccanica, ai servizi o agli studi giuridici, visto che Lugo ha dato i natali al costituzionalista Compagnoni". Nel rispondere, Contin ha premesso che "occorre un'analisi approfondita sul tema, anche alla luce delle esperienze di decentra-

mento in altri Poli universitari. Certamente l'innalzamento del livello culturale favorisce la crescita di una comunità, ma molto dipende dalle risorse economiche. Sono comunque d'accordo", ha concluso, "a iniziare su questo tema un discorso serio, mai fatto in precedenza perché nessuno l'aveva mai proposto". Esiste dunque la possibilità che Cortesi passi alla storia di Lugo come 'il sindaco dell'Università'. E nel frattempo tra i lughesi si è aperto il 'totolaurea': c'è chi propone una specializzazione in scienze costituzionali, chi insiste sull'agraria, ma anche chi lancia l'idea di una laurea in 'volo', ovvero in scienze aeronautiche, perché Lugo è pur sempre 'la città di Baracca'.

Lorenza Montanari

## UNA MOSTRA A VOLTANA

Prosegue, alla Biblioteca "Centro Sociale Cà Vecchia" di Voltana, la mostra di illustrazione "Arrivano gli animali immaginari", organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo, dalla Circoscrizione di Voltana e dalle Biblioteche Trisi e Centro Sociale. L'esposizione rimarrà aperta fino al prossimo 12 dicembre. L'illustratrice Vania Bellosi, che ha realizzato oltre 100 copertine di libri, è un'esponente di un movimento di artisti il cui trait d'union è la forma espressiva dell'arte immaginaria e che si raccoglie intorno al laboratorio d'arte "La Clessidra" di Lugo. Una sequenza di immagini esposte che vale la pena visitare. E il pubblico può essere il più variegato possibile, da zero anni in su.

**IL FATTO**

Secondo il capogruppo dell'Udc Sartori il deterioramento era noto al Comune

# «Pericolo sottovalutato»

## Nei prossimi giorni indagini dei tecnici

Ancora non si conosce l'origine esatta del pezzo di legno che, la settimana scorsa, è caduto dal cornicione della sede dell'Istituto professionale Stoppa sfiorando la carrozzina che una mamma stava spingendo lungo il marciapiede di via Baracca. Sul luogo era subito intervenuta la Polizia Municipale, che aveva allertato i Vigili del Fuoco, i quali avevano provveduto ad effettuare un controllo delle condizioni della facciata dell'edificio. Il giorno dopo erano giunti sul luogo i tecnici della Provincia, ente responsabile della manutenzione dello stabile, che servendosi di scale altissime avevano raggiunto il tetto, per verificarne le condizioni e per capire da dove si fosse staccata la tavoletta di legno, che si presentava alquanto corrosa dal tempo e dall'umidità, e della dimensione di circa 20 centimetri di lunghezza e 8 di altezza. «E' stato effettuato un attento controllo della situazione del tetto - afferma l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Germano Savorani - ed è risultato che quel pezzo di legno non appartiene alla struttura portante del tetto. Trattandosi



di un edificio antico, la struttura interna del tetto è di legno, ma di un legno diverso da quello del pezzo caduto, del quale non è ancora chiara l'origine, sebbene si possa ipotizzare che si tratti di un pezzo di legno rimasto lì durante lavori effettuati molto tempo fa. Infatti, tra il tetto e il soffitto dello stabile c'è uno spazio vuoto, dove hanno nidificato cornacchie e piccioni. E' dunque probabile che uno

di questi uccelli, oppure un topo, abbia spostato questo pezzo di legno, andandolo a posizionare nel punto da cui poi è caduto. In questi giorni, comunque, i tecnici provvederanno a entrare in questo spazio vuoto del tetto, operazione che richiede l'impiego di una particolare attrezzatura, il cui montaggio richiede alcuni giorni. Ma una cosa è certa: le travi sono a posto, l'edificio è sicuro e non c'è alcun pericolo

per gli studenti». Lo Stoppa è molto frequentato: conta un totale di 480 iscritti, compresi i corsi serali, in più è la sede dei corsi per la formazione degli adulti organizzati dal Centro Territoriale Permanente di Faenza. Allo Stoppa si svolgono i corsi delle "150 ore" per il conseguimento della licenza media, e i corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per stranieri, con una presenza, ogni sera, di almeno 40 persone. Pare comunque che il deterioramento del cornicione dello Stoppa fosse già stato notato. «Agli inizi di ottobre - afferma Andrea Sartori, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale a Lugo - constatai che un gruppo di cornacchie si erano insediate nelle cavità creatasi sotto i cornicioni della Stoppa, e segnalai il fatto all'assessore verde all'ambiente Fausto Bordini. Non posso escludere che la mia segnalazione sia giunta a chi avrebbe dovuto provvedere, e di questo chiederò conto nelle sedi appropriate. Ma ritengo che queste situazioni vengano sottovalutate da chi di dovere».

Lorenza Montanari

**BASSA ROMAGNA**

## Commissione di garanzia, Russino (Fi) eletto presidente

Stefano Russino, 37 anni, avvocato e capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale a Lugo, è il nuovo presidente della Commissione di garanzia dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, l'organismo che riunisce tutti i capigruppo consiliari dei 10 Comuni dell'area lughese e ha la funzione di vegliare sull'attività dell'associazione, oltre che di informare l'assemblea intercomunale sul lavoro della Conferenza dei Sindaci. L'elezione di Russino è avvenuta nei giorni scorsi con il consenso quasi unanime dei capigruppo consiliari dell'area lughese: la sua candidatura, proposta da Francesco Zannoni, capogruppo di Forza Italia a Bagnacavallo, ha raccolto il consenso sia della maggioranza che dell'opposizione, con solo alcuni voti contrari. E' stata la Lega a opporsi particolarmente alla candidatura di Russino, proponendo al suo posto il leghista alfonseinese Federico Patruelli, la cui candidatura ha peraltro registrato solo i voti a favore dello stesso candidato e del lughese Lorenzetti. La nomina di Russino segue di appena un mese un'altra nomina attribuita all'avvocato lughese, che a Lugo è stato eletto presidente della Commissione consiliare di controllo sull'attività delle società partecipate, organismo istituito per la prima volta in settembre dal consiglio comunale lughese. Anche in questo caso, la candidatura del capogruppo 'azzurro' ha riscosso l'unanime consenso di maggioranza e opposizione, registrando il solo voto contrario del capogruppo della Lega Paolo Lorenzetti, che si è autocandidato allo stesso ruolo ottenendo, a favore, solo il proprio voto. Nel ruolo di presidente della Commissione di garanzia dell'Associazione intercomunale, organismo istituito nella scorsa legislatura, Russino succede al repubblicano Roberto Drei. A proposito dell'ampia convergenza dell'Associazione intercomunale sul suo nome, Russino afferma che «si tratta indubbiamente di un fatto positivo, perché significa che un ampio schieramento di forze politiche ha considerato opportuno assegnare questa presidenza a chi, pur appartenendo all'opposizione, ha creduto fin dall'inizio nell'istituzione dell'Associazione intercomunale. La Commissione di garanzia - precisa - non esprime un potere di controllo, ma solo una funzione: una differenza che non è solo lessicale ma sostanziale, in quanto la Commissione non ha potere decisionale, ma può solo esprimere un parere. Funzione che ci impegneremo a svolgere al meglio».

Lorenza Montanari



Il via anticipato al calendario ha aperto le danze  
Dal 5 dicembre, 80 eventi per lughesi e non solo

# Al via "Mille e un Natale"

Oltre 200 gli espositori al "Lugo Dona"

E' stato Babbo Natale ad inaugurare, domenica scorsa, la lunga serie di iniziative previste nell'ambito di "Mille e un Natale", il tradizionale programma di iniziative natalizie organizzato dal Comune di Lugo in collaborazione con enti privati, associazioni e, quest'anno, con la Pro Loco: oltre 80 gli eventi che verranno proposti fino al 7 gennaio, e che andranno dall'animazione allo shopping, dalla cultura allo sport e alla solidarietà. Babbo Natale si è presentato alla guida di un trenino, che per tutto il pomeriggio ha portato a spasso grandi e piccoli per le strade e le piazze del centro, nell'ambito dell'iniziativa "La città in festa"; che verrà riproposta mercoledì 8 dicembre. "Mille e un Natale 2004", il cui programma è illustrato nel depliant diffuso a Lugo in questi giorni, darà ampio spazio allo shopping, con apertura straordinaria dei negozi tutte le domeniche e l'8 dicembre, e una grande presenza di bancarelle: dalle "Fiere di Natale", cioè i mercati straordinari di domenica 5, 12 e 19, al mercatino dell'antiquariato domenica 12, a "Lugo Dona", mercatino degli articoli natalizi e da regalo



La presentazione dell'iniziativa: da sinistra il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il vicesindaco Fausto Cavina, il dirigente delle attività produttive Marco Chimentì

che quest'anno quadruplicherà la proposta, per un totale di oltre 200 espositori, e moltiplicherà le giornate, infatti si svolgerà ogni domenica fino al 19 dicembre, e nei sabati 4, 11 e 18. Anche i simboli del Natale saranno protagonisti, con vari presepi allestiti dalle scuole e il grande presepe vivente che per la prima volta animerà il centro di Lugo, domenica 18. Non poteva poi mancare la festa di San Silvestro in piazza, con uno spettacolo dedicato al musical e i fuochi d'artificio dalla Rocca. Immancabili anche le luminarie natalizie, che

quest'anno verranno incrementate e illumineranno a festa sia il Pavaglione che i corsi principali. Ma "Mille e un Natale" non sarà un'iniziativa esclusivamente lughese: sono infatti previste anche molte iniziative nelle frazioni, a Voltana, San Lorenzo, Santa Maria in Fabriago, San Bernardino e Villa San Martino. Il programma di "Mille e un Natale" è stato presentato nei giorni scorsi dal sindaco Raffaele Cortesi, dal vicesindaco e assessore alle attività produttive Fausto Cavina e dal dirigente delle attività produt-

tive Marco Chimentì. Nell'occasione, il sindaco ha sottolineato che «com'è evidente, l'amministrazione si sta impegnando molto per rendere più attraenti sia il centro di Lugo che i centri più piccoli, con grande attenzione ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie. Tutto ciò comporta un impegno economico molto consistente, a fronte del cospicuo calo delle risorse: un impegno che non potremo continuare ad affrontare da soli, quindi sollecitiamo tutte le categorie economiche della zona a unirsi a noi per rendere più attraenti i centri del territorio. Presto incontreremo le associazioni di categoria e formuleremo proposte precise, con l'obiettivo di lavorare insieme per il rilancio dei centri urbani, a favore di tutti».

Lorenza Montanari

## Confartigianato e il volontariato

Il mondo produttivo lughese si confronta con il volontariato locale sul tema della "qualità sociale del territorio": l'iniziativa è della Confartigianato di Lugo, l'associazione dell'artigianato e della piccola e media impresa, che nei giorni scorsi ha incontrato i rappresentanti del volontariato lughese nell'ambito della serie di incontri che sta portando avanti con il welfare locale. «Un confronto importante - sottolinea Giovanni Poli, dirigente Confartigianato con delega alla qualità del territorio e alle politiche sociali - che ci ha permesso di verificare il ruolo determinante delle associazioni che si occupano di volontariato in favore delle fasce deboli della comunità, ma del cui operato beneficia tutto il territorio. Dall'incontro sono emerse le diverse forme in cui gli stati di bisogno delle persone si manifestano e le risposte che il sistema riesce a fornire. Stati di bisogno che si manifestano con la diminuita capacità reddituale e d'acquisto, che sta interessando, oltre alle fasce deboli come pensionati, persone sole o con familiari a carico, anche parte del 'ceto medio', ma anche

le nuove aree di vulnerabilità tipiche dei nostri tempi, quali le povertà da non relazione». «Abbiamo rilevato - prosegue Sergio Sangiorgi, responsabile della sede in zona artigianale della Confartigianato di Lugo - una grande vocazione solidaristica nel tessuto associativo del comprensorio, e in più il contributo importante portato dai Piani di zona previsti dalla nuova normativa. Ne emerge anche una sinergia, maturata dal lavoro del Coordinamento delle associazioni, che ha consentito di ottimizzare impegno di persone e di mezzi, e l'ottima progettualità sviluppata, infatti sono in programma ben 14 progetti formativi che rivolgono la loro attenzione in particolare alle persone disabili. Per Confartigianato, non solo le caratteristiche economiche ma anche quelle sociali di un territorio favoriscono la competitività economica del sistema». La Confartigianato lughese sta organizzando altri incontri, in particolare con le Forze dell'Ordine sul tema della sicurezza del territorio e della comunità.

Lorenza Montanari

## 80 EVENTI FINO AL 7 DICEMBRE

Sabato 4 dicembre, alle 10.30, aula magna del Liceo Scientifico, viale Orsini 6: presentazione del libro sulla storia del Liceo Classico di Lugo, nel cinquantenario dalla fondazione, a tutti gli intervenuti ne sarà donata una copia. Mercoledì 8 dicembre, ore 16, centro di Lugo: "La città in festa", con il trenino di Babbo Natale. Giovedì 9 dicembre, ore 20.30, Chiesa della Madonna delle Grazie, viale Masi 4: "Donna del Paradiso", conferenza sull'iconografia mariana. Presepi: da giovedì 9 dicembre a domenica 9 gennaio, Chiesa della Madonna delle Grazie, presepe tradizionale realizzato da volontari dell'Avsi con la Scuola media Gherardi. Teatro: 7, 8, 9 dicembre, ore 20.30, Teatro Rossini, "La broccarotta", di H. von Kleist, con Franca Nuti e Giancarlo Dettori. Musica: sabato 4 dicembre, ore 20.30, Teatro Rossini, "Non ho bisogno delle nuvole". Celebration in concerto, ricavato a favore dell'Avsi. Sport: domenica 5 dicembre, Voltana, piazza Unità, partenza ore 9.15, 19ª Maratonina di Voltana. Solidarietà: fino al 6 gennaio, corso Matteotti 74/a, Bottega di Natale, vendita di articoli natalizi del laboratorio artigianale Ass. Casa d'accoglienza San Giuseppe e Santa Rita. Domenica 5 dicembre, Logge Pavaglione, Un sorso di solidarietà, vin brulé, ciambella e piccoli articoli da regalo a offerta libera per i bambini di Chernobyl. Da mercoledì 8 dicembre, Rsa San Domenico, via Emaldi 23: dalle 9 alle 17, Nonno Mercato, vendita di prodotti realizzati dagli anziani ospiti della struttura, ricavato a favore delle iniziative per gli anziani; dalle 10 alle 18, La via dei Presepi, presepi realizzati dagli anziani ospiti della struttura, anche visite guidate, tel. 0545/31036. Libri: Voltana, Centro Sociale Cà Vecchia, ore 20.45, Leggere con gusto, presentazione di due libri di Tiziano Bordoni, con degustazione vini. Mostre: dicembre, Agriturismo Cà Vecchia, via Canale sinistro inf. 18, Luci nel Mondo di Maurizio Zaccari. Fino a domenica 12: Casa Rossini, via Rocca, La traccia dello sguardo, opere di Fabio Chiodini. Fino a venerdì 24, galleria La Clessidra, via Ricci Curbastro 10, Il verso dei colori, i colori come versi, opere di Claudio Malacarne. Per informazioni sulle iniziative: Pro Loco 0545/22567, Urp 0545/38444. L.m.

## IL COMMENTO

### Quelle luminarie troppo precoci

Sono già diversi giorni, davvero troppi, che le buchette della nostra posta esplodono di pubblicità commerciali e che la sempre più debordante pubblicità televisiva ci propone l'immagine di Babbo Natale. Evidentemente si punta a "lavorare" non più solo sulla tredicesima, ma anche sul 27 del mese di novembre. In attesa di vedere Babbo Natale in estate, per i lavoratori che hanno la quattordicesima, quello che disturba è vedere Lugo, il Pavaglione e la Rocca, illuminati a festa il 26 novembre. Luci che verranno spente largamente dopo il 6 gennaio e quindi rimarranno accese una cinquantina di giorni: qualcosa come un settimo dell'anno. Non è il tema dei consumi energetici quello di cui si vuole parlare, almeno in primo luogo, ma di questa sempre più dilagante secolarizzazione del Natale, e senza moralismi. Le città illuminate sono belle. Fare festa piace, giustamente, a tutti. A fine dicembre si festeggia non solo il Natale ma anche il lai-

co inizio del nuovo anno. Se le luci, i consumi, i regali, i pranzi, le feste, lo spumante, distrae dal senso religioso del Natale, ammesso che ci sia contraddizione con la festa per la nascita del Redentore, la "colpa" è di chi si fa distrarre, non di chi distrae. Ma dai laici, non dai commercianti bensì da chi gestisce la cosa pubblica, compresa quella dei cattolici (se si vuole fare questa brutta distinzione tra cattolici e laici), sarebbe bene avere un pochino in più di cultura religiosa. Il Natale laico non può negare di prendere lo spunto dal Natale religioso, dall'evento di duemila anni fa. Sarebbe bene quindi tener conto che per i cattolici (e non solo per loro) novembre è il mese in cui la Chiesa fa memoria dei defunti. E ancora che la Chiesa, "accusata" per secoli di eccessiva "lentezza", si prepara al Natale, con la prima delle quattro domeniche di Avvento, "solo" il 28 novembre, a luci del Pavaglione già accese.

Arrigo Antonellini